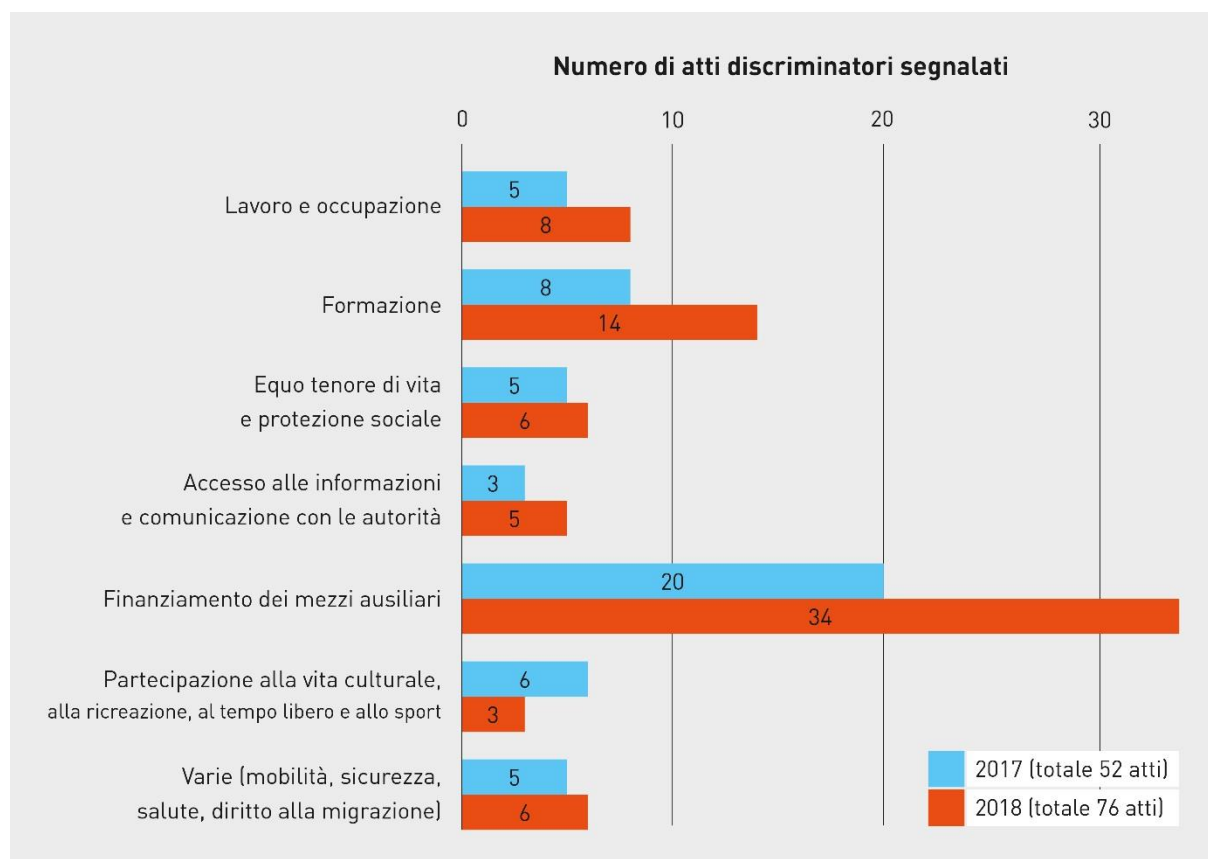




Segnalazioni di discriminazioni 2018



Nel 2018 sono stati segnalati 76 casi di discriminazione alla Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS.

Abbiamo esaminato questi casi alla luce dei seguenti requisiti di legge:

- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD)
- Divieto costituzionale di discriminazione, art. 8 al. 2 della Costituzione della Confederazione svizzera (Cost.)
- Mandato federale per legiferare a favore dell'eliminazione degli svantaggi, art. 8 al. 2 Cost.
- Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis)

- Ordinanza sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Ordinanza sui disabili, ODis)
- Ordinanza concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis)
- Ordinanza del DATEC concernente i requisiti tecnici per una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (ORTDis)

Nell'ambito dei diritti delle persone con disabilità, la Svizzera ha l'obbligo di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali nonché di promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità. Nessuno deve essere discriminato, in particolare a causa di una disabilità fisica. In Svizzera, tuttavia, una protezione adeguata contro la discriminazione incontra ancora notevoli ostacoli, infatti le persone con disabilità sono ancora soggette a discriminazioni.

Questo rapporto comprende una selezione delle discriminazioni e delle disparità di trattamento segnalate, subite da persone sorde e udiolesse nel 2018 nei più svariati ambiti della vita. Il rapporto si basa su informazioni anonimizzate fornite dal Servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS.

Formazione

Interprete di lingua dei segni per la formazione continua

Una persona sorda voleva completare la formazione continua nel campo dell'educazione sociale per poter crescere professionalmente e sfruttare le nuove opportunità sul mercato del lavoro. Per la formazione continua aveva bisogno di un interprete della lingua dei segni, perché altrimenti non avrebbe avuto la possibilità di seguire adeguatamente le lezioni. L'Al ha inizialmente rifiutato di pagare le spese di interpretazione della lingua dei segni. Purtroppo, tali casi si verificano frequentemente. Senza l'assunzione dei costi, le persone sorde sono costrette a rinunciare alla formazione professionale desiderata. L'Al motiva le decisioni negative per lo più adducendo che la professione scelta non è adatta e appropriata per la persona udiolesa. Tuttavia, questa argomentazione si basa su presupposti e stereotipi sbagliati, poiché con l'ambiente e il supporto giusti le persone sorde e udiolesse possono fare tutto.

In seguito all'intervento del Servizio giuridico della SGB-FSS nel caso in questione, l'Al ha disposto l'assunzione dei costi delle spese per l'interprete della lingua dei segni.

Misure pedagogiche speciali

I genitori di un bambino sordo hanno optato per l'apprendimento linguistico bilingue per il loro bambino. Il bambino avrebbe dovuto apprendere non solo la lingua parlata, ma anche la lingua dei segni. Di conseguenza i genitori hanno presentato domanda a un Cantone della Svizzera

tedesca per l'assunzione dei costi dei corsi di lingua dei segni a domicilio e per l'assistenza da parte di uno specialista della lingua dei segni. In principio il Cantone ha rifiutato l'assunzione dei costi dei servizi richiesti.

In fase di trattativa con le autorità competenti, il Servizio giuridico della SGB-FSS ha fatto notare alle autorità la necessità di un apprendimento linguistico bilingue per i bambini sordi. Solo attraverso l'educazione bilingue i bambini sordi possono avere sufficienti opportunità di sviluppo. Il bilinguismo è un requisito necessario per lo sviluppo sociale, emotivo e cognitivo dei bambini con disabilità uditiva, soprattutto in vista di una vita autodeterminata e di una partecipazione alla vita sociale senza barriere.

Grazie alla sensibilizzazione e agli obblighi di legge menzionati, il Cantone si è infine fatto carico dei costi dei corsi di lingua dei segni a domicilio e ha assegnato al bambino sordo uno specialista della lingua dei segni che lo accompagna una volta alla settimana al gruppo di gioco.

Standard adeguati di vita e protezione sociale

L'interprete della lingua dei segni nella psicoterapia

Alcune casse malati rifiutano l'assunzione dei costi dell'interpretariato per la psicoterapia delle persone con disabilità auditiva, nonostante queste ultime non abbiano la possibilità di usufruire di tali prestazioni terapeutiche senza un interprete, se il terapeuta non conosce la lingua dei segni. Proprio nell'ambito dei consulti presso uno psicoterapeuta o uno psichiatra è fondamentale la presenza di un interprete della lingua dei segni per evitare malintesi e per offrire ai pazienti sordi la possibilità di accedere senza barriere alle prestazioni mediche.

In un caso specifico la cassa malati ha rifiutato l'assunzione dei costi dell'interprete della lingua dei segni che erano stati sostenuti per i vari appuntamenti dallo psicoterapeuta. La persona sorda non concordando con questa decisione si è rivolta al Servizio giuridico della SGB-FSS.

La legge sui disabili obbliga le casse malati, in quanto fornitori di servizi obbligatori, a consentire un accesso senza barriere alle prestazioni mediche.

In seguito agli interventi del Servizio giuridico della SGB-FSS presso la cassa malati, quest'ultima si è fatta carico dei costi per l'interprete della lingua dei segni durante le sedute di psicoterapia.

Accesso alle informazioni e alla comunicazione con le autorità

Passaporto

Nella piattaforma informatica gestita dalla Confederazione per il rilascio del passaporto svizzero e della carta d'identità svizzera, nel campo «segni particolari» finora si poteva selezionare tra le altre cose la voce «sordomuto». La designazione delle persone sorde con il termine

«sordomuto» oltre a essere sbagliata e superata è anche offensiva. Tanto peggio era per una persona sorda trovarsi questo termine sul proprio passaporto.

Questo è esattamente ciò che è successo a una persona della Svizzera romanda nel 2018. Dopo il suo reclamo, il Cantone si è scusato e ha rilasciato un nuovo passaporto senza il termine dispregiativo.

Per evitare simili situazioni in futuro, il Servizio giuridico della SGB-FSS è riuscito a ottenere dall'Ufficio federale di polizia (fedpol) l'eliminazione del termine «sordomuto» dal programma informatico.

Finanziamento dei mezzi ausiliari

Ausili sul posto di lavoro

Un manager sordo è stato ripetutamente costretto a rinviare o annullare sedute e riunioni perché non aveva ricevuto alcun finanziamento per l'interpretariato nella lingua dei segni sul posto di lavoro. Questo nonostante le persone sorde in Svizzera abbiano il diritto di usufruire delle prestazioni di interpretariato nella lingua dei segni per poter partecipare alla vita sociale e professionale in modo paritario.

L'Al si assume i costi per gli interpreti della lingua dei segni sul posto di lavoro di una persona sorda nel quadro di un cosiddetto provvedimento relativo ai servizi di terzi sul posto di lavoro, tuttavia solo fino a un massimo di 1763 franchi al mese, un importo sufficiente per circa 10 ore di interpretazione.

Non tutti i sordi hanno bisogno di 10 ore di interpretazione al mese. Tuttavia, ci sono dipartimenti con una forte esigenza di comunicazione che richiedono uno scambio più intenso tra i dipendenti udenti e sordi. Se sono necessarie più ore, le spese vanno a carico della persona sorda o del datore di lavoro. L'Al calcola i contributi generalmente su base mensile.

Se in un mese di lavoro meno impegnativo una persona non usufruisce del contributo massimo, l'importo rimanente si estingue e non può essere trasferito al mese successivo.

Se in un mese con molto lavoro una persona ha bisogno di maggiori prestazioni di interpretariato, i costi corrispondenti non saranno coperti, a prescindere che l'importo massimo sia stato utilizzato o meno nel mese precedente.

Tuttavia, questo approccio non è al passo con la realtà del mondo del lavoro di oggi, che richiede una grande flessibilità da parte dei dipendenti. Pertanto questo modello di conteggio rigido deve essere cambiato e gli importi residui devono poter essere trasferiti nei mesi successivi. Ciò sarebbe di grande beneficio sia per le persone sorde sia per i datori di lavoro.

Nel 2018 il Servizio giuridico è venuto a conoscenza di 17 persone sorde che hanno avuto problemi sul posto di lavoro a causa del rigido modello dell'Al. Tali problemi sono venuti a crearsi

perché l'importo massimo è stato sempre utilizzato a causa di una maggiore frequenza delle riunioni oppure perché non esiste un modello di conteggio flessibile che tenga conto, ad esempio, delle assenze per ferie delle persone sorde.

Per questi motivi è della massima importanza per la SGB-FSS che queste restrizioni siano finalmente abolite e che l'Al paghi l'effettiva necessità di servizi di interpretazione, come richiesto dalla Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis) e dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD ONU).


Varie (mobilità, sicurezza, salute, diritto alla migrazione)

Abitazione

Molte persone sorde subiscono discriminazioni nel mercato immobiliare. Il Servizio giuridico della SGB-FSS è venuto a conoscenza di un caso del genere: una persona sorda ha avuto difficoltà a trovare un appartamento. Le amministrazioni le avevano posto molte domande inappropriate sulla sua sordità, oltretutto tale persona aveva ricevuto molte disdette, nonostante fosse sempre tra i primi candidati e possedesse tutti i requisiti oggettivi. Casi di questo tipo sono spesso difficili da affrontare sul piano giuridico, in quanto manca una base giuridica efficace per prevenire le discriminazioni nel mercato immobiliare. La SGB-FSS esige un adattamento del diritto di locazione esistente e della protezione contro la discriminazione affinché tali discriminazioni vengano sanzionate.

Discriminazione nella vecchiaia

Una coppia di sordi è sposata da molti anni. Il marito ha sempre chiesto all'Al gli ausili necessari. Quando entrambi i coniugi raggiungono l'età di pensionamento AVS, il marito muore. Qualche tempo dopo, il sistema di segnalazione della porta si guasta e la moglie fa richiesta di una nuova porta. Sia l'AVS sia l'Al negano il proprio obbligo di prestazione. L'Al si sarebbe assunta i costi del sistema di segnalazione nell'ambito del regolamento sulla garanzia dei diritti acquisiti solo se la donna avesse già presentato domanda di un simile ausilio prima del pensionamento. Queste interpretazioni burocratiche delle leggi rendono molto difficile la vita quotidiana delle persone sorde, soprattutto nella fascia di età dell'AVS.



Se anche Lei personalmente ha subito uno svantaggio o una discriminazione a causa della sua sordità, si rivolga al Servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi.

Zurigo, gennaio 2019

Contatto

Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS

Servizio giuridico

Räffelstrasse 24

8045 Zurigo

Telefono 044 315 50 40

Videotelefono 032 512 50 80

rechtsdienst@sgb-fss.ch

www.sgb-fss.ch